

A tutti i lavoratori
della C.M.P.

P E S A R O

La CGIL di Pesaro, alla luce degli ultimi risvolti della vertenza CMP - Montedison, ha ritenuto opportuno inviare la presente nota informativa a tutti i lavoratori per esporre, in forma diretta, qual'è la sua posizione e quali sono le proposte che intende avanzare sin d'ora.

Innanzitutto prendiamo atto di ciò che è emerso nell'assemblea dei lavoratori del 21 Gennaio anche se rimane sempre valida la nostra critica nei confronti di chi ha convocato tale assemblea per il fatto di averla ideata e gestita in contrapposizione alla CGIL, rifiutando a priori di volerla concordarla con noi.

La nostra scelta di non presenziare all'assemblea è stata determinata unicamente dalla volontà di non accentuare le divisioni anche fra i lavoratori.

In ogni caso, a questo punto, riteniamo che l'obiettivo principale sia quello di ritrovare un'intesa unitaria fra le Organizzazioni Sindacali e i lavoratori.

Pertanto siamo del parere che vada attivata da subito una iniziativa atta ad accertare la fattibilità di un progetto industriale di tipo cooperativo, ufficializzando questo al tavolo ministeriale nel prossimo incontro.

Tale studio dovrà essere predisposto da personale tecnico competente in grado di garantire ad esso completezza ed affidabilità.

Per questa ragione è opportuno che vengano coinvolte, come parti attive, le centrali cooperative nazionali, la Regione Marche e il Ministero dell'Industria, per quanto di conoscenze della realtà industriale, dati e apporti tecnici, queste parti possano fornire a garanzia di un eventuale progetto.

Occorre coinvolgere direttamente il Ministero e la Regione anche per impedire pericolosi disimpegni di questi soggetti, fatto questo che recherebbe grave pregiudizio ad un esito positivo della vertenza.

Questa iniziativa dovrebbe concludersi al più presto, comunque non oltre un mese di tempo e i risultati dello studio dovranno essere esaminati al tavolo ministeriale in un successivo incontro nel quale, oltre al progetto cooperativo, dovranno essere discussi e valutati tutti i progetti industriali a quel punto presenti sul tavolo ministeriale.

./.

... fatto questo che richiederebbe grave pregiudizio ad un esito posi-
tivo della vertenza.

Questa iniziativa dovrebbe concludersi al più presto, co-
munque non oltre un mese di tempo e i risultati dello studio
dovranno essere esaminati al tavolo ministeriale in un succes-
sivo incontro nel quale, oltre al progetto cooperativo, dovran-
no essere discussi e valutati tutti i progetti industriali a
quel punto presenti sul tavolo ministeriale.

Solo sulla base di un esame complessivo di tutte le proposte sa-
rà possibile per le OO.SS. e per i lavoratori valutare insieme, in as-
semblea, quale ipotesi possa presentarsi più credibile ed affidabile
per l'avvio di una nuova attività industriale che possa occupare tut-
ti i lavoratori della CMP.

Questo atteggiamento ci permetterebbe in ogni caso di non "bru-
ciare" il tavolo ministeriale e di non dare alla Montedison e al Mini-
stero il pretesto per defilarsi dal loro compito che rimane quello di
fornire ai lavoratori della CMP una prospettiva occupazionale credibi-
le.

Sulla base di questa impostazione la CGIL ha già richiesto un in-
contro al C.d.F. e alle altre OO.SS. nel quale, ci auguriamo, si possa
arrivare ad una posizione unitaria che dovrà poi essere approntata
dall'assemblea dei lavoratori.

Fraterni saluti.

Pesaro, 28.1.1985

LA CGIL e LA FIOM

PESARO

N.B. - Allegato ti inviamo anche copia dei comunicati stampa della
CGIL emessi dal 13 Dicembre 1984, gran parte dei quali non
sono stati pubblicati dalla stampa locale. Ti alleghiamo an-
che copia della lettera inviata dalla CGIL alla CISL di Pe-
saro e la relativa risposta della CISL.